



Parrocchia "Santa Maria Assunta"
Casale sul Sile - Treviso



Parrocchia "Sant'Andrea Apostolo"
Bonisoli - Treviso

27 MARZO 2022

IV DOMENICA DI QUARESIMA



+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso

tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”. Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: “Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo”. Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: “Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso”. Gli rispose il padre: “Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”».

Dio è fatto così

E' stata definita "il cuore del vangelo" o "il vangelo nel vangelo". L'obiettivo di questa parabola? Far cambiare idea su Dio.

Figli Un padre aveva due figli. Se ne va, un giorno, il più giovane, ma pretende l'eredità, come se il padre fosse già morto per lui. Il padre della parabola, divide tra i due figli l'eredità (in greco c'è "la sua vita"), e lascia partire il figlio minore. Il fratello maggiore continua la sua vita tutta casa e lavoro. Anche lui non doveva avere una bella opinione del padre: un padre padrone, al quale si deve ubbidire, ma che non si può amare. Il maggiore si sottomette per dovere, rinuncia alla sua vita per "amore" del padre. La diversità tra i due è solo sul modo con il quale si rapportano con il padre. I due fratelli non s'incontreranno mai.

Minore Il figlio pensa che la vita sia puro divertimento ma comprende a sue spese che non è così. Tocca davvero il fondo! Allora «*ritornò in sé*», (prima era "fuori di sé", viveva di realtà esterne) e decide di tornare. Ritorna semplicemente perché gli conviene e si prepara il discorsino per essere accolto. Non ha capito che il padre (cioè Dio) lascia andare il figlio (che gli augura la morte) anche se sa che si farà male.

Maggiore L'altro figlio si offende per la festa in onore di suo fratello e come dargli torto. Il padre non è giusto nei suoi confronti. Il figlio maggiore (che siamo noi) pensa che un giorno finalmente ci sarà il premio per tutto il lavoro che sta facendo. Se ne sta dunque fuori, ed è il padre a uscire ancora una volta, andando incontro anche a lui. Lo prega di entrare per partecipare alla gioia di suo fratello che ora è un uomo nuovo. Inutile! A questo punto Luca si ferma, la parabola non ha un finale. Il primo figlio ha cambiato idea? Il secondo è entrato a far festa? Non lo sappiamo.

Padre E adesso guardiamo al padre e a quei cinque verbi da gustare al rallentatore. «*Lo vide*»: il figlio ha ancora la testa bassa per la vergogna ma non importa, il padre già lo vede. Gli occhi di Dio cercano, piangono. «*Ebbe compassione*»: Dio accarezza, consola, nutre, incoraggia. «*Gli corse incontro*»: l'amore ha fretta di abbracciare l'amato. Il padre non bada alla formalità. «*Gli si gettò al collo*»: si getta, sa che l'uomo ha bisogno di coccole, di qualcuno che lo abbracci, che lo stringa e gli dica "ti voglio bene". «*Lo baciò*»: abbracciare è già molto ma baciare è di più. Il padre non si preoccupa se il figlio si sia pentito, non lo lascia parlare, lo abbraccia stretto, e così gli dona il suo perdono gratuito.

Festa Ecco chi è Dio, un padre che ama la libertà del figlio, la provoca, la attende. Non lo lascia arrivare ma gli corre incontro, perché ha fretta di abbracciarlo. Per Dio smarrire anche un solo figlio è una perdita infinita, non ha figli da perdere, Dio. È un padre che non rinfaccia, ma abbraccia; non sa che farsene delle nostre scuse, perché il suo sguardo non vede il peccato del figlio, guarda oltre. Nessun rimprovero, nessun rimpianto, nessun rimorso: è tempo di festa! La bella notizia di questo brano? Dio è un padre che si è già messo sulle nostre tracce, scruta l'orizzonte, spera di

vederci sui passi del ritorno e non vede l'ora di correrci incontro, di abbracciarci e di baciarsi.

GERMOGLI DI ASCOLTO. *Messaggio della Quarta Domenica di Quaresima: **Messaggio:*** In Cristo noi viviamo una vita realmente diversa che ci fa trasalire di intima meraviglia per l'incontro con l'abbraccio del Padre fatto di perdono e di tenerezza perché Dio ama così: con cuore misericordioso e senza pretendere giustificazioni. **Parola-chiave:** Mio cibo

Avvisi della prossima settimana

- **Domenica 27 Marzo** Quarta domenica di Quaresima.– Ricordiamo la lanterna della preghiera
- Lunedì alle 20.45 **Segreteria della Collaborazione pastorale**
- Martedì alle 19.00 Consiglio di Amministrazione Scuola S. Giuseppe
- Mercoledì Messa alle 9.00 e adorazione fino alle 10.30.
Alle 20.30 a Mogliano Fr. Moreno sull'Esodo. Portare Bibbia e matita
- Giovedì Messa e adorazione fino alle 21.30
- Venerdì alle 15.00 a Casale **Via Crucis** e alle 18.00 a Bonisiolo lettura della **Passione secondo Giovanni**. Alle 17.00 Terza Media
- Venerdì alle 20.30 incontro genitori e padrini del battesimo del 3 aprile
- Sabato ore 9.00 preghiera delle **Lodi e Ascolto della Parola** domenicale (aperta a tutti!).
- **Domenica 3 Aprile** Quinta domenica di Quaresima. Alle 12.15 battesimo di Bellemo Morcaldi Bianca, Lorenzetto Tommaso, Marzocchi Pietro Roberto, Zorzetto Alice.

Ricordiamo:

- ✓ **EMERGENZA UCRAINA:** ogni rif al sito www.caritastarvisina.it
- ✓ Martedì **5 Aprile** alle 20.30 Celebrazione penitenziale con le confessioni per giovani dalla terza media in poi
- ✓ Venerdì **8 Aprile** alle 20.30 Via Crucis delle Famiglie (con attività per i figli!)
- ✓ Chiediamo per tempo dell'**Ulivo** per la domenica delle Palme
- ✓ Sono ancora aperte le **ISCRIZIONI alla Scuola dell'Infanzia S. Giuseppe** fino all'esaurimento dei posti. Informazioni al 0422788038
- ✓ **Battesimi comunitari: 16/18 Aprile, 8 Maggio, 12 giugno ...**

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE

lunedì-mercoledì-venerdì-sabato al mattino: dalle ore 10.00 alle ore 12.00 per le intenzioni delle sante Messe, per richiedere certificati Canonica tel. 0422 821841

d. Daniele Michieli, parroco di Casale e Bonisiolo, tel: 3886056041 - mail:

parroco@parrocchiecasale.it

don Fabio Bergamin, parroco di Conschio, Lughignano telefono: 3314236438

don Luca Schiavon – mail: lucaschiav88@gmail.com

SITO PARROCCHIALE: www.parrocchiecasale.it e PER PRENOTAZIONE

CASA GIOVANE: 3396012547 o prenotazioni@parrocchiecasale.it

INTENZIONI SANTE MESSE

Domenica 27 Marzo <i>IV Domenica di Quaresima</i> <i>S. Ruperto</i>	08,00	*Veneran Armando
	09,30	*Ferro Gianfranco e Luana, *Giada Callegaro (viva)
	10.00	In Parrocchia a Bonisiolo: *Bares Pietro *Toso Maria *Def. Dal Ben *Vecchiato Bruno *Def. Pecchia Vito e Antonietta Anna Vittoria e Maria
	11,15	
	18,30	*Boer Ottorino e Primo, Meneghin Dina, *Gatti Rodolfo *Potente Bruno, Beggio Assunta e Potente Luigi *Bresolin Angelo, Comin Agnese, Baso Otello e Amelia e Parenti Def.*Bruna Lorenzon e Armando Martignon
Lunedì 28 Marzo	18,30	*Busti Gianna *Vanin Resi
Martedì 29 Marzo <i>S. Secondo</i>	18,30	In Santuario a Bonisiolo: *Padovan Giacomo Zorzi Annamaria Padovan Antonio De Rossi Giulia Zorzi Vittorio Dotto Stella *Giuliano Paolo
Mercoledì 30 Marzo	09,00	
Giovedì 31 Marzo	18,30	Adorazione fino alle 21,30:
Venerdì 01 Aprile	18,30	In Santuario a Bonisiolo
Sabato 02 Aprile	18.30	*Simionato Gino Bison Donatella *Def.Fam.Franzin e Bortolato *Giovanni Battista Spessotto Teresa *Ceolin Ugo e Padoan Dina *Paolo Mario Angela *Anna e Fernanda *Scroccaro Natale e Vidotto Giovanna e Figli *Munarin Ernesto e Moretto Marzia *Menegaldo Manuel
Domenica 03 Aprile <i>V di Quaresima</i> <i>S. Riccardo</i>	08.00	
	09.30	Giada Callegaro (vivente)
	10.00	In Parrocchia a Bonisiolo: *Vecchiato Bruno e Fam. *Vanzetto Angelo
	11.15	*De Pieri Carla *Gloria e Ennio Scala
	18.30	

ALL'ALTARE DI SANT'ANTONIO È POSTA LA CESTA DELLA CARITÀ: si raccolgono solo generi alimentari a lunga scadenza, non vestiti né mobili!
Per le intenzioni S. Messe, anche via sms o mail, entro il mercoledì mattina Per i

CELIACI è possibile ricevere la COMUNIONE con particole senza glutine, basta venire in sacrestia prima di Messa e segnalare la vostra presenza. Al momento della Comunione venite a riceverla per primi.